



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 32

Domenica 31 marzo 2024
Pasqua di Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo

Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 11-18)

In quel tempo. Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: "Donna, perché piangi?". Rispose loro: "Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto". Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: "Donna, perché piangi? Chi cerchi?". Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo". Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" - che significa: "Maestro!". Gesù le disse: "Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro". Maria di Magdala andò ad annunciare ai discepoli: "Ho visto il Signore!" e ciò che le aveva detto.

Il Vangelo di oggi comincia con il dolore di Maria di Magdala, in lacrime al sepolcro, spaventata e confusa davanti alla tomba vuota. Maria amava Gesù, era tra le donne rimaste con Lui fino alla fine, ai piedi della croce. Aveva ascoltato tante volte le sue parole eppure, chiusa nel lutto, anche per lei il mistero è troppo grande e non sa spiegarsi cosa sia accaduto al suo Maestro. Ma tutto cambia quando Gesù la chiama per nome: è in quel momento che Maria riconosce il Signore e apre finalmente il cuore. Quello che compie Maria è un vero e proprio itinerario di fede, che dallo smarrimento la conduce fino all'esperienza della Resurrezione. La fede nasce dall'amore, ma può crescere solo nell'incontro personale con Gesù Risorto, nella fiducia di una relazione che cerca il nostro bene. Non è però un rapporto esclusivo e fine a sé stesso. Gesù chiede a Maria di tornare dai discepoli e annunciare che la morte è stata sconfitta: la Pasqua è una fonte di speranza che non possiamo tenere solo per noi.

Silvia Vergani

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- > Dall'1 al 3 aprile i preadolescenti sono in pellegrinaggio ad **Assisi**. Dall'1 all'8 aprile c'è il pellegrinaggio cittadino in **Armenia**.
- > Giovedì 4 aprile alle 21 avrà inizio il percorso di **preparazione al matrimonio** cristiano nella Parrocchia di S. Carlo.
- > Venerdì 5 aprile alle 21 presso il Collegio Ballerini in via Verdi 79 c'è una serata culturale su **"Franz Kafka, la speranza del prigioniero"**. L'incontro è promosso dal Collegio Ballerini, da L'Umana Avventura e dall'Istituto Candia. Intervengono il Rettore don Guido Gregorini e i professori Terragni, Frigerio e Azzoni.
- > Sabato 6 aprile:
 - alle 11 nei Cimiteri ci sarà il **Rosario per i defunti** del mese di marzo
 - alle 15 a S. Valeria (Cappella S. Caterina) si incontrano i **lettori nella Liturgia** di tutta la Comunità pastorale di Seregno
 - alle 18 nella Chiesa del Ceredo c'è la **S. Messa con i bimbi piccoli** e i loro genitori.
- > Sabato 13 aprile il Circolo Culturale S. Giuseppe invita ad una **Giornata di spiritualità sul Lago d'Orta**, all'Isola di S. Giulio. Iscrizioni presso la segreteria in via Cavour 25.
- > Sabato 13 aprile dalle 9 alle 16 presso a S. Margherita di Lissone la Diocesi propone il Convegno su **"Comunità cristiana e disabilità"**. Iscrizioni in Diocesi entro il 2 aprile.
- > **Al Museo Diocesano** in piazza S. Eustorgio a Milano fino all'11 maggio è possibile ammirare "Il Compianto di Giovanni Bellini", opera in prestito dai Musei Vaticani.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI APRILE 2024

Intenzione del Papa: *"Preghiamo perché vengano riconosciute in ogni cultura la dignità delle donne e la loro ricchezza, e cessino le discriminazioni di cui esse sono vittime in varie parti del mondo".*

Intenzione dei Vescovi: *"Preghiamo perché la Chiesa, docile all'azione dello Spirito, rifugga ogni discordia e divisione e viva l'unità e la Comunione".*

Intenzione per il Clero: *"Cuore di Gesù, trafitto e tornato a Vita risorta, colma della Tua Grazia il cuore dei Tuoi ministri, perché siano efficaci strumenti di speranza e di salvezza".*



**Il Parroco, i Sacerdoti, il Diacono,
i Religiosi, le Religiose,
i Collaboratori laici
della Comunità Pastorale di Seregno
cordialmente augurano**

LIETA

E SANTA PASQUA

**a tutti i parrocchiani
e a quanti frequentano
le Chiese di Seregno**

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



O morte, dov'è la tua vittoria?

“Il solo e vero peccato è rimanere insensibili alla resurrezione” diceva Isacco il Siro, un padre della chiesa antica. Proprio per questo nel giorno di Pasqua è possibile misurare la fede del cristiano e discernere la sua capacità di sperare per tutti e comunicare a tutti gli uomini questa speranza. Nel giorno di Pasqua ogni cristiano proclama la vittoria della vita sulla morte, perché Gesù il Messia è risuscitato da morte per essere il vivente per sempre: colui che essendo uomo come noi, carne come noi siamo carne, colui che è nato e vissuto in mezzo a noi, colui che è morto di morte violenta, che è stato crocifisso e sepolto, è risorto!

O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, tu non sei più l'ultima parola per gli uomini, ma sei diventata un passaggio, l'ora dell'esodo dalla vita terrena alla vita eterna, da questo mondo al regno di Dio.

Questo dovrebbe essere il canto del cristiano nel giorno di Pasqua, feste delle feste, perché Cristo è risorto quale primizia di tutti noi, perché la vita regna definitivamente e in ogni creatura è iniziato un processo segreto ma reale di redenzione, di trasfigurazione.

La morte è una dominante su tutti gli uomini, una vera potenza efficace: non solo perché desta paura e angoscia contraddicendo la vita degli uomini, ma anche perché a causa di essa gli uomini diventano cattivi e peccano. Il peccato è sempre egoismo, è sempre contraddizione alla comunione con gli uomini e con Dio, ed è proprio la presenza della morte che scatena questo bisogno di salvarsi, di vivere addirittura senza gli altri o contro gli altri. La morte non è solo “il salario del peccato” (Rm 6,23), ma anche istigazione al peccato. Se gli uomini sono spinti a peccare è a causa dell'angoscia della morte, di quella paura che rende gli uomini schiavi per tutta la loro vita. A causa dell'angoscia e della paura la brama di vita degli uomini diventa odio, misconoscimento dell'altro, concorrenza, rivalità, sopraffazione. Questa è la morte contro la quale Gesù ha lottato fino a riportare la vittoria. L'agonia iniziata da Gesù nell'orto degli ulivi è una lotta che si è conclusa con la discesa agli inferi, quando ha sconfitto il diavolo in modo definitivo.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 31/03 AL 07/04

Domenica 31 Pasqua di resurrezione	At 1, 1-8a - Sal 117 (118) – 1Cor 15, 3-10a - Gv 20, 11-18
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Per la comunità
Lunedì 01 Lunedì in Albis	At 3, 17-24 - Sal 98 (99) - 1Cor 5, 7-8 - Lc 24, 1-12
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la pace
	10.30: Per chi sta attraversando un momento di crisi
Martedì 02 Martedì in Albis	At 3, 25 – 4, 10 - Sal 118 (119) - 1Cor 1, 4-9 - Mt 28, 8-15
	08.30: Per i battezzati adulti della nostra Diocesi
Mercoledì 03 Mercoledì in Albis	At 5, 12-21a - Sal 33 (34) - Rm 6, 3-11 - Lc 24, 13-35
	08.30: Per i cristiani perseguitati
Giovedì 04 Giovedì in Albis	At 5, 26-42 - Sal 33 (34) - Col 3, 1-4 - Lc 24, 36b-49
	18.00: Def. Bufano Giovanni e Bruno Cosima - Brenna Sergio
Venerdì 05 Venerdì in Albis	At 10, 34-43 - Sal 95 (96) - Fil 2, 5-11 - Mc 16, 1-7
	08.30: Def. Zilleri Domenico
Sabato 06 Sabato in Albis depositis	At 3, 12b-16 - Sal 64 (65) - 1Tm 2, 1-7 - Gv 21, 1-14
	dalle 15.00 alle 18.00 – Possibilità di confessioni
	18.00: Def. Gustavo - Gaetano Leoni
Domenica 07 Il domenica di Pasqua	At 3, 12b-16 - Sal 64 (65) - 1Tm 2, 1-7 - Gv 21, 1-14
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Def. Romeo e Gianna Mariani (<i>legato</i>)
	10.30: Def. Carlo Mitta
	20.30: Def. Bruno Galvani e Adriana Seghesio



Con la tua croce hai abolito la maledizione dell'albero; con la tua sepoltura hai annientato la morte; e con la tua risurrezione hai illuminato il genere umano. Per questo a te acclamiamo: Cristo, Dio nostro, gloria a te!

Con timore si aprono davanti a te, Signore, le porte della morte: perché tu hai infranto le porte di bronzo e spezzate le sbarre di ferro; tu ci hai tratti dalle tenebre e hai spezzato le nostre catene.

DALLA LITURGIA ORIENTALE